

LM 92

Denominazione del Corso di Studio: Teorie della comunicazione

Classe: LM 92

Sede: Palermo

Dipartimento di riferimento: Culture e Società

Scuola: Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

Primo anno accademico di attivazione nell'ordinamento D.M. 270/04: 2009/2010

Gruppo di Riesame:

Prof. Patrizia Lendinara (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Ivano Cavallini (Docente del CdS, Musicologia e storia della musica, L-Art/07)

Prof. Clotilde Bertoni (Docente del CdS, Letterature comparate, L-Fil-Let/14)

Dott. Emanuele Crescimanno (Docente del CdS, Estetica, M-Fil/04)

Dott. Salvatore Squillaci (Tecnico Amministrativo e Segretario del CdS)

Dott.ssa Sandra Pizzurro (Studente della LM 92 e componente della Commissione AQ del CdS)

Sono stati consultati inoltre Prof. Giovanni Marrone, delegato alla Comunicazione dell'Ateneo, il prof. Antonino M. Oliveri, delegato al tirocinio della Scuola di Scienze Umane, i prof. Dario Mangano, Francesca Tucci e Patrizia Spallino, responsabile dell'accordo con l'Università di Tunisi, al Manar.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 28.10.2015: Consiglio di Coordinamento e avvio dei lavori, con distribuzione via e-mail di tutto il materiale pervenuto fino a quella data al Coordinatore.
- 10.11.2015: Consiglio di Coordinamento; nomina della componente studenti dell'AQ in sostituzione degli studenti che si sono laureati. Distribuzione ulteriore materiale. Discussione collegiale sulla funzione del Rapporto di Riesame e sui punti da evidenziare.
- Il Gruppo di Riesame ha quindi (10.11.2015-7.12.2015) lavorato on-line, controllando via via le parti che le singole componenti del gruppo di Riesame andavano ultimando.
- 9.12.2015, ore 10:

Il Gruppo di Riesame si incontra per la lettura della versione definitiva del Verbale di Riesame, da presentare al Consiglio di Coordinamento.

Il Rapporto di Riesame è stato presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Coordinamento del 09.12.2015

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

CONSIGLIO INTERCLASSE: CLASSI L20, LM 59 e LM 92

VERBALE N. 9/2015 - SEDUTA DEL 09.12.2015

Il giorno 9 dicembre 2015, alle ore 11.30, nei locali della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale – Edificio 15, Viale delle Scienze – in Palermo, si riunisce il Consiglio di Coordinamento delle Classi L20, LM 59 e 92 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Approvazione del Verbale di riesame 2016, LM 92;

Passando al 4° punto all'O.d.G. (**Approvazione del Verbale di riesame 2016, LM 92**), il Coordinatore informa il Consiglio sull'andamento dei lavori della Commissione che ha elaborato il rapporto di Riesame del CdS LM92 in 'Teorie della Comunicazione' il Coordinatore informa il Consiglio sull'andamento dei lavori della Commissione che ha elaborato il rapporto di Riesame del CdS che è riportato nell'apposita casella del Verbale stesso. Copie del Verbale di Riesame sono messe a disposizione dei presenti. Si apre una discussione nel corso della quale interviene, tra gli altri, il Prof. Crescimanno che ha fatto parte della Commissione AQ e che rileva come i dati della CPDS segnalino un miglioramento, rispetto al precedente anno per quanto riguarda la completezza delle Schede di trasparenza (in tutte le loro parti) e il carico didattico di alcune discipline che non è più oggetto di segnalazioni da parte degli studenti. L'incontro con gli stakeholder, programmato per gennaio/febbraio 2016 viene ritenuto di fondamentale importanza dagli intervenuti dei rappresentanti degli studenti. Interviene la Prof. Spallino per informare sulla situazione dei rapporti con l'Università di Tunisi, Al Manar che l'Ateneo intende mantenere e rinforzare. Risulta raggiunto, come rileva il Coordinatore, l'obiettivo di attribuire maggiore attenzione a Stage e Tirocini (di recente introdotti nella LM 92) con l'approvazione del Regolamento del tirocinio, l'istituzione di una apposita commissione e altre iniziative. Il Coordinatore informa che entro il 20 gennaio dovrà essere compilato un Verbale di riesame 'ciclico' del CdS.

Il presente punto all'O.d.G., viene approvato dal Consiglio all'unanimità e seduta stante.

OMISSIS

Non vi è null'altro su cui discutere e deliberare e la seduta è tolta alle ore 12,30.

Dal che il presente verbale.

IL SEGRETARIO
(Prof. Emanuele Crescimanno)

IL COORDINATORE
(Prof. Patrizia Lendinara)

IL COORDINATORE
(Prof. Patrizia Lendinara)

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Visibilità e numerosità del CdS

Azioni intraprese: Nel 2015 il CdS ha continuato a promuovere iniziative volte ad aumentare la propria visibilità, facendosi promotore e partner di numerosi convegni e seminari, anche in collegamento con il Dottorato di ricerca internazionale in *Studi Culturali Europei/Europäische Kulturstudien*. Per quanto riguarda la numerosità del CdS, ad un picco positivo delle iscrizioni nell'a.a. 2013/14, è seguito, nell'a.a. 2014/15 una certa stasi delle iscrizioni, comprese quelle degli studenti stranieri che nell'a.a. 2013/14 era stata significativa (e con studenti provenienti da diversi paesi europei ed extra-europei). Se per quanto riguarda gli studenti italiani, il CdS condivide le sorti dei CdS (e in particolare delle LM) dell'Ateneo. Si segnala che anche nell'ultimo anno la LM 92 ha accolto numerosi studenti provenienti da corsi di studio triennali differenti dalle due L 20, bacino naturale di provenienza degli studenti: tale situazione è un indiscusso punto di forza del CdS che si giova delle variegate competenze dei suoi studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'obiettivo può essere considerato un risultato acquisito dal CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Ingresso: I dati relativi al numero di studenti in ingresso nel CdS (LM 92), presentano un calo per l'a.a. 2014/15, che è ha un riscontro nel trend nazionale e locale della diminuzione di iscrizioni all'Università e, della preferenza accordata a sedi di altre regioni d'Italia per quanto riguarda le LM dell'Ateneo.

L'accesso alla LM avviene mediante un colloquio volto a verificare la preparazione personale degli studenti. I colloqui costituiscono per la Commissione un importante momento di riscontro: durante i colloqui di ammissione si riscontra una generale maturità dei candidati e una piena consapevolezza del percorso di studi che si intende intraprendere; si riscontra inoltre una adeguata preparazione rispetto ai requisiti richiesti che ha consentito di non scoraggiare alcuna iscrizione.

Si segnala che la maggior parte degli studenti proviene da lauree triennali differenti dalle due L-20 incardinate nel Dipartimento 'Culture e Società': questo è un punto di forza che ha permesso la creazione di importanti sinergie, al momento della didattica erogata, tra studenti di diversa provenienza giudicato positivo dai docenti del CdS.

Percorso: Per quanto concerne la performance degli studenti, qui desunta dal dato relativo al voto medio, che è in crescita e superiore al 29/30, si può certamente parlare di risultati più che soddisfacenti, con un tasso di superamento costanti tra il primo e il secondo anno. La relazione della CPDS e il precedente Rapporto di Riesame non avevano evidenziato particolari elementi di criticità, ma avevano indicato una serie di necessarie messe a fuoco di situazioni sensibili; le azioni di visibilità del corso sono state numerose, nel quadro del rinnovato impianto dipartimentale dell'Ateneo e all'interno dell'area umanistica e il CdS, come nei passati a.a., ha attratto studenti che provengono da lauree triennali non dell'ambito delle Scienze della Comunicazione.

Anche alla luce della relazione della CPDS, la maggior parte delle funzioni e delle competenze acquisite dal laureato in Teorie della Comunicazione appaiono adeguate alle attuali prospettive occupazionali e professionali. Come si evince dalla relazione presentata dalla CPDS, l'analisi comparativa del RAD e del Manifesto degli Studi, evidenzia attività formative (esaminate prendendo anche visione delle Schede di Trasparenza redatte per ogni singolo insegnamento) congrue ed esaustive che si esplicitano in percorsi altamente formativi in grado di produrre figure di specialisti della comunicazione verbale e visuale, in coerenza con le esigenze espresse dal mercato.

I dati in possesso non evidenziano particolari criticità rispetto alle aspettative né particolari problemi rispetto alla situazione generale dell'Ateneo. I risultati di apprendimento ottenuti sono generalmente di buon livello e in linea rispetto ai requisiti richiesti per l'ammissione alla LM.

Uscita: Il CdS si connota, come già negli anni precedenti, come una LM che attira studenti non motivati ad una rapida uscita dall'Univ. (parte dei quali già immessi nel mondo del lavoro, ad esempio docenti nella Scuola superiore) anche se si riscontra un ridotto numero di studenti part-time (due unità per anno), modalità la cui funzione non sembra ancora essere stata compresa appieno nell'Ateneo; il numero degli abbandoni è irrilevante, ma la velocità di uscita è limitata. Per quanto riguarda il numero dei laureati, nell'a.a. 2012/13 si sono laureati 4 studenti, nell'a.a. 2013/14, 4 studenti e nelle prime due sessioni dell'a.a. 2014/15, 6 studenti (dato elaborato dalla commissione AQ).

Internazionalizzazione:

Tra gli studenti della LM 92 si registra l'iscrizione dei 2 studenti stranieri nel 2012/13, 9 nel 2013/14 e 5 nel 2014/15. Connota la didattica della LM 92 e il suo ruolo nel quadro dell'Offerta formativa dell'Ateneo il già attivo accordo con l'Università di Al Manar di Tunisi per un percorso formativo (Doppio Titolo di Laurea) tra il Corso di Laurea Magistrale in Teoria della Comunicazione (LM 92) e il Master Professionel en Traduction di "Al Manar" che ha portato ai primi laureati con doppio titolo nel mese di ottobre 2015. A partire dal giugno 2015 è stato finanziato il programma Erasmus + che consentirà di sostenere e di incrementare in maniera considerevole gli scambi e le opportunità per i docenti e gli studenti.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Sviluppare al meglio la sinergia con L 20 Culture e arti

Azioni da intraprendere: come evidenziato uno dei punti di forza della LM 92 è l'attrattività nei confronti di laureati triennali di differenti L; il risvolto della medaglia di questa situazione è la "dispersione" di molti studenti della L di riferimento, L 20 ("Scienze della comunicazione per le culture e le arti"), che potrebbe anche incrementare il numero degli iscritti alla LM 92. Di conseguenza si cercherà di fare cogliere agli studenti la sinergia con la L 20 al fine di evidenziare come la LM 92 possa essere la principale e naturale prosecuzione della laurea triennale, che permette di perfezionare quanto acquisito alla L di riferimento (evitando, nella riformulazione del piano di studio, la ripetizione di materie dalla simile titolazione, che, come è stato segnalato dagli studenti nel corso della discussione nel Consiglio di Coordinamento, inducono a pensare a una ripetizione del sapere erogato piuttosto che a un upgrading dello stesso, che meglio prepari a svolgere funzioni di livello superiore nel mondo del lavoro). Una continuità, pur certo meno costante, potrebbe essere stabilita anche con il corso triennale di Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni: gli studenti più interessati al giornalismo culturale, oppure in generale al rapporto tra la comunicazione mediatica e le principali arti, potrebbero trovare nella LM 92 lo sbocco più logico del loro percorso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Sarebbe in particolare utile che i docenti tracciassero precisi confini tra i diversi livelli sia della parte generale sia di quella monografica dei loro corsi, e che segnalassero chiaramente all'interno di quelli della triennale sia che le nozioni di base fornite sono propedeutiche a un opportuno approfondimento della disciplina che solo la magistrale può essere in grado di fornire, sia che i testi e gli argomenti specifici trattati possono guidare alla scoperta di testi e argomenti più complessi da affrontare dopo il conseguimento della prima laurea. Tutti i docenti che svolgono attività didattica nelle triennali saranno nel corso dell'anno ulteriormente sollecitati perché evidenzino nei loro corsi le sinergie, ma al contempo, le differenze, tra le triennali e la magistrale e le opportunità di proseguire il percorso nella LM 92, per approfondire determinati ambiti disciplinari ad un livello superiore. Fine del 2016.

Obiettivo n. 2: Circolazione delle informazioni e sito internet del CdS

Azioni da intraprendere: La riorganizzazione delle strutture didattiche di Ateneo non ha giovato nell'ultimo periodo alla corretta diffusione delle informazioni; solo di recente il sito del CdS (gestito dal Dipartimento Culture e Società) ha iniziato a diventare una vetrina fondamentale per tale attività. Si rileva però la difficoltà che si riscontra nell'implementazione del Sito, che è sempre mediata attraverso comunicazioni del Coordinatore (già complete) e i responsabili del Sito del Dipartimento che si limitano a metterle in rete, talvolta con un certo scarto temporale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Coordinatore si impegna a affrontare il tema in Consiglio di Dipartimento e tutto il Consiglio vigilerà e collaborerà affinché nel corso dell'anno il sito del CdS divenga il luogo privilegiato della circolazione delle notizie relative al CdS e possa svolgere anche la funzione di rafforzare l'identità del corso; si chiederà inoltre di esperire quelle modifiche che permettano al sito di diventare uno strumento che rafforzi i legami e la comunicazione tra docenti e studenti. Fine del 2016.

Obiettivo n. 3: Sensibilizzazione degli studenti alla valutazione dell'attività didattica

Azioni da intraprendere: Dall'analisi dei Questionari di valutazione degli studenti emerge una costante incongruenza di alcuni punti della loro valutazione rispetto all'effettiva modalità di svolgimento dell'attività didattica. Si auspica, come già enunciato nei precedenti verbali di Riesame, un ripensamento di alcuni punti del Questionario e della tempistica della loro somministrazione. Per quanto riguarda questo punto la situazione si presenta quasi identica a quella dello scorso anno. Le azioni interne da intraprendere e che sono state discusse nel Consiglio di Coordinamento, riguardano un momento (riunione, assemblea docenti-studenti) all'inizio del I periodo didattico, in cui illustrare gli scopi della valutazione e sensibilizzare gli studenti al riguardo. Anche per questo aspetto, andrebbe recuperate precedenti esperienze svolte a livello di Facoltà. La carenza di spazi e la polverizzazione della didattica rende difficile l'organizzazione di questi momenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Già all'inizio del secondo periodo didattico del corrente anno (a febbraio 2016), si terrà una riunione docenti-studenti con questo scopo; si prevede tuttavia di andare a regime entro il successivo a.a. con un incontro prima di ogni periodo didattico. Si auspica inoltre che per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo, la rilevazione sia svolta in modalità differente da quella attuale, ad esempio, lasciando spazio allo studente di esprimere la propria opinione al di là del questionario a risposta chiusa e non vincolando la compilazione del Questionario all'accesso all'esame. Responsabile della prima azione di sensibilizzazione è il Consiglio di Coordinamento, mentre per la seconda, si auspica un intervento dei delegati e degli uffici preposti a questa fase della valutazione della didattica.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Coordinamento tra discipline affini al fine di evitare inutili sovrapposizioni

Azioni intraprese: Nel raccogliere le schede di trasparenza, nell'estate precedente all'avvio dell'a.a. 2014-2015, il

Coordinatore ha curato il coordinamento tra i docenti di discipline affini (o con parti di programma con delle affinità di ambito o di metodologia), suggerendo correttivi volti all'eliminazione del problema, anche alla luce della discussione che si era sviluppata nel Consiglio di Coordinamento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: la percentuale di studenti che segnalano tale problema si è ridotta, alla luce delle segnalazioni pervenute alla segreteria del CdS, al Coordinatore (richieste ridotte nel numero) come pure dalla lettura della Relazione della CPDS.

Obiettivo n. 2: Conoscenze di base degli studenti

Azioni intraprese: La provenienza degli studenti da una pluralità di L, ha causato, negli a.a. precedenti, una certa difficoltà a calibrare i corsi, nella loro impostazione e nel loro svolgimento, per quanto riguarda le conoscenze fondamentali di alcune delle discipline del CdS. Essendo divenuta questa, come già detto, una caratteristica peculiare del corso, i docenti hanno cercato di venire incontro a questo aspetto, con una prima tranches di lezioni dedicate a riequilibrare le conoscenze base dei discenti. Questo si è rivelato più arduo per le discipline di 6 CFU, anche se pari a 40h, per cui, nella revisione del piano di studio, si terrà conto della problematica emersa per i corsi di 6 CFU.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Il problema segnalato dagli studenti si potrà dire risolto dopo la rivisitazione del piano di studio per l'a.a. 2016/17 (verifica dei risultati a maggio 2016).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Le risposte ai Questionari da parte degli studenti consentono di affermare che per la quasi totalità dei rispondenti l'organizzazione del corso di studio è giudicata soddisfacente (il giudizio ottenuto è infatti largamente positivo), così come l'organizzazione degli insegnamenti (analoga percentuale di risposte positive). Tra le dimensioni rilevate, relative all'organizzazione degli stessi insegnamenti, tutti i parametri sono pienamente soddisfacenti con l'unica eccezione di un carico di studio che appare in alcune materie eccessivo rispetto ai CFU assegnati anche se il carico complessivo del CdS è giudicato soddisfacente (l'indice di qualità relativo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati è risultato pari ad 82 per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e pari a 73 per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni). Punto di forza è il fatto che gli studenti sono largamente soddisfatti del modo in cui i docenti svolgono gli insegnamenti. Per quanto riguarda l'attività didattica dei docenti, gli indici relativi al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono risultati pari ad 85; quello relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni è risultato pari a 90; quelli sull'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) all'apprendimento della materia e sull'adeguatezza del materiale didattico sono risultati superiori a 80; sempre nettamente superiore 80 è risultato quello relativo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati; l'indice di qualità relativo alla chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame è dell'85% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'80% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni e l'indice di qualità relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame è del 76% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 72% per coloro che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, sono sempre meno del 50% quelli che avanzano suggerimenti di miglioramento, emerge che meno del 50% (32% e 37%) ritengono necessario alleggerire il carico didattico; intorno al 50% ritengono necessario fornire più conoscenze di base; solo il 26% - 29% degli studenti suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti; circa il 50% suggerisce di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti; il 31% - 50% di quelli che hanno seguito meno del 50% suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico; il 53%-60% suggeriscono di fornire in anticipo il materiale didattico; il 26% -17%, suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie; mentre il 6% -3% di suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

Dall'analisi dell'ultima Relazione della CPDS non emergono situazioni critiche; le piccole criticità evidenziate quali l'incompletezza di poche schede di insegnamento, la non coincidenza tra il SSD del docente e quello dell'insegnamento, comunque compensato dalla vicinanza di ambito o dal CV del docente, il confronto costante con gli stakeholder e una discussione all'interno del CdS dell'esito della rilevazione dell'opinione degli studenti sono conosciute e in via di risoluzione; emerge inoltre un quadro assolutamente confortante con il riconoscimento da parte degli studenti dall'elevato standard qualitativo raggiunto dal corso.

Importante per l'organizzazione interna del CdS, come pure per la trasparenza delle azioni amministrative che fanno capo al CdS stesso, è stata l'approvazione del Regolamento per la prova finale (approvato il 18.6.2014), del Regolamento dei tirocini di orientamento e formazione (approvato il 10.12.2014) e, infine, del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in 'Teorie della comunicazione' (approvato il 16.9.2015).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Alleggerimento del carico didattico

Azioni da intraprendere: Si tratta di un problema più volte evidenziato nei Questionari (e di ampia diffusione in tutti i CdS di cui ha contezza l'AQ) che tuttavia andrebbe posto in maniera differente, specialmente per quanto riguarda una LM; non si può infatti scendere al disotto di una certa soglia di conoscenze/CFU, ma piuttosto di operare delle sinergie tra alcuni docenti per costruire nell'insieme un progetto maggiormente coordinato e con minori sovrapposizioni. Il punto sarà messo all'O.d.g. di un prossimo Consiglio di Coordinamento a ridosso della stesura, da parte dei docenti, delle Schede di trasparenza per l'a.a. 2016/17.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Consiglio di Coordinamento, sentiti i rappresentanti degli studenti, si impegna a rivedere nell'insieme il carico didattico al fine di eliminare eventuali eccessi e cattivi equilibri tra i differenti anni e semestri del corso. La scadenza, per la messa in atto di questa azione, è maggio-giugno 2016, quando si inizierà la stesura delle Schede di trasparenza, la responsabilità sarà dei docenti che stilano dette Schede e del Coordinatore.

Obiettivo n. 2: Organizzazione del supporto per la distribuzione e la condivisione del materiale didattico

Azioni da intraprendere: anche in questo caso si tratta di un problema più volte evidenziato; con il passaggio dalla facoltà alla Scuola è stato dismesso il centro stampa della Facoltà di Scienze della Formazione che forniva, tra l'altro, anche un supporto per la distribuzione del materiale didattico. Il difficile (ed esclusivo, in quanto al tramite) accesso al sito del CdS, per tramite del Dipartimento, ne rende difficile una utilizzazione in questo senso, che potrebbe essere agevolata dalla implementazione di ulteriori campi nel sito del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Si ribadisce la scelta dell'uso di materiale prevalentemente in formato elettronico e non cartaceo. Il Consiglio di Coordinamento si impegna a far pressione affinché la Scuola istituisca un centro stampa che, sfruttando le nuove tecnologie e sviluppando una sinergia con il Polo bibliotecario, possa essere un utile e indispensabile strumento per la distribuzione e la condivisione del materiale didattico (prevalentemente in forma elettronica e non cartacea), anche di quello 'avanzato', che si rileva indispensabile per una LM. Il punto sarà messo all'O.d.g. di un prossimo Consiglio di Coordinamento. Il Coordinatore del Consiglio trasmetterà la delibera alle competenti sedi.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Consultazione dei portatori di interesse

Azioni intraprese: Dopo un censimento degli stakeholder, portato in discussione al Consiglio di Coordinamento, agli stakeholder è stata inviata una nota sul tema del rapporto università-mondo del lavoro sono stati invitati a rispondere al Questionario approntato dal PQ, in previsione dell'incontro con le parti sociali che si terrà alla fine di gennaio 2016.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: All'inizio del 2016 (e quindi prima della stesura del nuovo piano di studio della LM 92) si svolgerà l'incontro con gli stakeholder. L'incontro, di cui si è già data comunicazione nella lettera di accompagnamento del Questionario, sarà organizzata nei locali del Dipartimento Culture e Società, il cui Direttore è già stato informato.

Obiettivo n. 2: Modifica del RAD con inserimento di CFU dedicati al tirocinio

Azioni intraprese: Nella primavera del 2014 è stata introdotta una modifica del RAD relativa al tirocinio. Gli studenti che si sono iscritti a partire dall'a.a. 2014/15 hanno 3 CFU di tirocinio nel piano di studio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione sarà upgradata, con una proposta di ulteriore modifica del RAD che porti i CFU del tirocinio a 6 CFU.

Obiettivo n. 3: Istituzione del delegato al tirocinio del CDS, della commissione del Tirocinio

Azioni intraprese: Parallelamente alla ristrutturazione delle modalità di rilevamento, assegnazione e valutazione finale del tirocinio, portata avanti, all'interno della Scuola, dal delegato al tirocinio, e di concerto con lo stesso delegato, il Consiglio di Coordinamento, ha nominato un delegato al tirocinio della LM 92; ha approvato, il 10 dicembre 2014 il Regolamento dei tirocini di orientamento e formazione, pubblicato sul sito del CdS. Nell'ambito di questo regolamento sono state rivisitate le regole relative al riconoscimento del tirocinio, particolarmente rilevanti per una LM.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Il delegato potrà inoltre esercitare un'opportuna vigilanza sulle scelte iniziali delle sedi del tirocinio, sui rapporti tra i responsabili delle sedi e il tutor d'ateneo, e sulle informazioni circa lo svolgimento del lavoro che lo studente dovrebbe via via fornire al tutor: in passato alcuni studenti hanno scelto autonomamente tipi di stage discutibili o non abbastanza legati al corso di studi, e non hanno tenuto il tutor al corrente della loro attività, chiedendogli solo alla fine una ratifica del percorso fatto; risulta dunque necessario verificare sempre che lo stage sia davvero un'esperienza formativa, e non una semplice formalità e un'attività parallela senza agganci con le discipline studiate. Il delegato del tirocinio, insieme ai delegati al tirocinio degli altri 3 CdS in Scienze della Comunicazione, affianca il competente ufficio della Scuola e l'unità di personale TA ad esso preposta, nella suddivisione degli studenti tra i diversi enti di riferimento, nella scelta del tutor del tirocinio e fa parte della commissione dell'esame finale di tirocinio. Affianca anche il Coordinatore per quanto riguarda il riconoscimento di

periodi lavorativi (che rientrino nel profilo descritto ne Regolamento dei tirocini di orientamento e formazione).

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il CdS ha sempre favorito l'occupabilità dei propri laureati con una serie di iniziative volte all'incontro degli studenti con esponenti del mondo del lavoro, che hanno permesso, in particolare ai laureandi, di confrontarsi con personaggi di spicco del mondo del lavoro (Cinema, Teatro Massimo, esponenti italiani e stranieri di Studi culturali e visuali).

Nei limiti di quanto consentono le risorse di ateneo, sarebbe opportuno aumentare ulteriormente gli inviti a giornalisti, registi, sceneggiatori, organizzatori di festival, direttori di istituti di cultura, per conferenze, seminari, tavole rotonde, a cui potrebbero partecipare anche alcuni docenti, e che dovrebbero lasciare agli studenti spazio per fare interventi a loro volta e porre domande agli invitati: il che consentirebbe loro sia di verificare i nessi tra le discipline dei corsi e la concreta gestione del mondo della cultura, dell'arte e della comunicazione, sia di iniziare a valutare meglio i loro possibili sbocchi lavorativi.

A partire dall'a.a. 2014-2015, nel RAD del CdS sono stati introdotti 3 CFU di tirocinio formativo, che nella precedente fase di progettazione non erano stati previsti. La LM offre agli studenti del II anno un gruppo di Laboratori di 3 CFU ciascuno, a scelta, per i due curricula, dove gli argomenti sono trattati in stretta connessione con il mondo del mercato.

I dati relativi al tirocinio non sono ancora disponibili.

Si attendono, anche in questo campo, i risultati della partnership con l'Università di Tunisi: risalgono a questo novembre infatti i primi laureati a doppio titolo; l'approvazione e il contestuale finanziamento del progetto Erasmus + sono senza dubbio due nuove opportunità per gli studenti della LM 92 e si ritiene che potranno portare anche delle opportunità occupazionali.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Rafforzare la sinergia con l'Università di Tunisi

Azioni da intraprendere: organizzare incontri per promuovere l'iniziativa del doppio titolo al fine di incentivare la mobilità e aumentare le possibilità di esperienze lavorative anche nel post lauream.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: durante l'anno accademico in corso si organizzerà un incontro tra i docenti responsabili della mobilità, gli studenti che ne hanno usufruito e gli studenti iscritti al fine di condividere il percorso svolto e trasmettere utili indicazioni per uno sfruttamento approfondito delle opportunità offerte dal percorso a doppio titolo con l'Università di Tunisi, Al Manar.

Obiettivo n. 2: Rafforzare il peso di tirocini e stage al fine di accompagnare gli studenti nell'inserimento del mondo del lavoro

Azioni da intraprendere: Nell'ultimo Consiglio di Coordinamento si è deliberata la riapertura del RAD della LM 92; in tale occasione si valuterà il peso da assegnare alle attività di tirocinio e stage con l'obiettivo di professionalizzare ancor di più i percorsi degli studenti in sinergia con la richiesta del mercato del lavoro. Potenziare l'azione della Commissione del tirocinio del Consiglio di Coordinamento in quanto organo di indirizzo degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Per quanto riguarda la prima parte dell'azione, il Consiglio di Coordinamento (Coordinatore e docenti) saranno chiamati a valutare l'opportunità di ampliare il range del tirocinio da 3-3 a 3-6. Questo si proporrà nel mese di gennaio 2016 e, se approvato, andrebbe in vigore dall'a.a. 2016/17. Il Coordinatore seguirà tutte le fasi del processo. Per quanto riguarda la seconda azione, relativa al potenziamento del tirocinio svolto dagli studenti, il delegato al tirocinio del CdS incontrerà il delegato del tirocinio della Scuola di Scienze umane, che è un docente nei CdS di Scienze della Comunicazione per una verifica del collocamento degli studenti del II anno (ciclo a.a. 2014/15) presso enti e uffici esterni all'Ateneo e nell'Ateneo stesso (per la percentuale prevista), per verificare le scelte degli studenti nella prima fase della scelta della destinazione del tirocinio da parte degli studenti della LM 92.